

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
DELLA PROVINCIA DI LATINA

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 11 DEL 19/03/2024

Oggetto: Modello di organizzazione gestione e controllo, adottato ai sensi del D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231 e successive modifiche e integrazioni: aggiornamento Modello.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciannove del mese di marzo, nella sede dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- il Presidente della Regione Lazio, con Decreto n. T00154 del 01 agosto 2023, pubblicato sul BURL n. 62 del 03 agosto 2023, ha nominato il Commissario Straordinario dell'ATER della Provincia di Latina, nelle more della efficacia della proposta di Decreto di nomina a Presidente della medesima Azienda;
- il Presidente della Regione Lazio, con Decreto n. T00179 del 06 settembre 2023, pubblicato sul BURL n. 73 del 12 settembre 2023, ha nominato Presidente dell'ATER della Provincia di Latina il sottoscritto Dott. Enrico Dellapietà con decorrenza dalla data di costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, secondo le disposizioni degli artt. 6 e 8 della L.R. n. 30/2002 e s.m.i.;

Atteso che i Commissari Straordinari nominati sono tenuti ad esercitare le funzioni riconosciute dalla legge al Presidente e al Consiglio di Amministrazione;

Considerato che:

- l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina è l'ente di istituzione regionale per il conseguimento dei fini di interesse pubblico nel campo dell'edilizia residenziale relativamente al territorio della

Provincia di Latina, istituito con legge regionale n. 30 del 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica propria e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile;
- le funzioni e i compiti conferiti dalla suddetta legge regionale a questa Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina sono assai rilevanti, sia per l'importanza sociale del ruolo svolto per il soddisfacimento del diritto alla casa, sia per la considerevole dimensione del patrimonio d'edilizia residenziale pubblica che l'Azienda gestisce;
- è, pertanto, fondamentale che tali compiti siano svolti nel rispetto di valori etici fondamentali chiaramente definiti che costituiscano l'elemento base della cultura aziendale;

Rilevato che:

- il D.Lgs 231 del 8 giugno 2001 e s.m.i., recante "*disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica,*" (di seguito il "D.Lgs. 231/2001") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti collettivi per alcuni reati, ove commessi nel loro interesse o vantaggio;
- come recita l'art. 1 del D.Lgs. 231/2001, le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica mentre non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale e pertanto per l'Ater in qualità di Soggetto pubblico economico il decreto risulta chiaramente applicabile.
- il Modello di organizzazione e gestione è volto a disciplinare le condotte rilevanti, degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti in ogni accezione, dei

consulenti esterni, e in genere chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza dell'Azienda, nella conduzione delle attività aziendali, allo scopo di rendere trasparente l'attività e di indirizzarne lo svolgimento verso principi etici;

- l'Azienda con deliberazione commissariale n. 27 del 29/09/2014 ha adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. aggiornato con deliberazione n. 35 del 26.10.2020;
- con l'adozione del suddetto Modello, l'Azienda ha inteso dare concreta attuazione a quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01, per essere mantenuta esente da eventuali responsabilità che dovessero sorgere nel caso in cui il proprio personale, discostandosi dai principi etici dell'Azienda, dovesse commettere i reati previsti da tale normativa;
- il suddetto decreto stabilisce, infatti, che l'Azienda non risponde del reato commesso, nel suo interesse o a suo vantaggio, nel caso in cui dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, Modelli di Organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- il suddetto decreto prevede, inoltre l'istituzione di un organo di controllo interno all'ente, c.d. Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei predetti Modelli, nonché di curarne l'aggiornamento;

Considerato che dalla data dell'ultimo aggiornamento del Modello in argomento sono intervenute novità legislative introdotte dal D.Lgs. 75/2020 con riguardo alla specifica area dei "Reati tributari" ex art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001;

Rilevato che gli aggiornamenti si rendono necessari affinché il Modello mantenga i suoi requisiti di idoneità;

Rilevato altresì che l'Azienda:

- ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 con deliberazione commissariale n. 60 del 25/01/2016
- ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione dell'Azienda con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 30/01/2017;
- ha nominato in attuazione della Legge 06 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con delibera n. 23 del 29/09/2017, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T) dell'Azienda;
- ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione dell'Azienda con deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 28/12/2018 per l'anno 2018 con l'integrazione del Programma Triennale per la Trasparenza 2016-2018 in conformità con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 231/01 l'Azienda ha istituito l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento;

Dato atto che si è reso, pertanto, necessario provvedere all'adeguamento del Modello di organizzazione gestione e controllo alla normativa introdotta a far tempo dalla sua adozione e procedere all'aggiornamento alla luce delle rilevanti modifiche intervenute;

Rilevato;

- che con determinazione del Direttore Generale n. 49 in data 02/03/2023 è stato affidato l'incarico consulenziale di aggiornamento del Modello organizzativo dell'Azienda a professionista esperto in materia, Avv. Maurizio Arena, alla luce delle nuove fattispecie di reato inserite nel D.Lgs. 231 (reati tributari, turbativa d'asta in particolare) e per adempiere ai dettami del D.Lgs. 24/2023 in tema di segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing);

- che l'aggiornamento in argomento ha pure riguardato, di conseguenza e per il necessario coordinamento, il Protocollo Rapporti con la P.A., il Protocollo sulle segnalazioni di illeciti, il Protocollo sui flussi informativi all'OdV e al RPCT, il Codice etico, il Codice sanzionatorio e il Patto d'integrità;

Rilevato che, con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione il D.Lgs. 97/2016 e l'art. 1 c. 2-bis della L. 190/2012 prevede che gli enti pubblici economici non sono tenuti ad adottare un vero e proprio PTPC ma si limitano ad adottare *“misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001”*;

Considerato che le misure integrative del Modello 231 unitamente al Protocollo Rapporti con la PA predisposto, secondo le Linee guida ANAC Delibera n. 1134 del 08/11/2017 coprono l'ambito della L. 190/2012 e quindi la necessità di adottare il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCP);

Rilevato altresì che tutta la documentazione aggiornata è stata positivamente valutata dall'Organismo di vigilanza;

Vista la documentazione costituente il Modello di organizzazione e gestione aggiornato predisposta dall'Avv. Arena e valutata positivamente dall'Organismo di Vigilanza, così costituita:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- Protocollo reati PA D.Lgs 231/01;
- Codice Etico aziendale,
- Codice sanzionatorio;
- Protocollo whistleblowing;
- Elenco reati D.Lgs 231/01 aggiornato;
- Protocollo sui flussi informativi all'OdV e al RPCT;
- Patto d'integrità
- Regolamento informatico

Rilevato che il Modello in argomento si integra con l'apparato regolamentare esistente e con l'insieme delle procedure previste dal sistema di gestione aziendale

per la qualità ed è integrato con le previsioni di cui alla L. 190/12 ed al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi;

Viste le linee guida ANAC –Autorità Nazionale Anticorruzione approvate con delibera n. 1134 avente ad oggetto “Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

Viste le “Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001” predisposte dall’associazione di categoria Federcasa;

DELIBERA

1. di approvare il Modello di organizzazione e gestione, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché la documentazione, indicata in narrativa, costituente il Modello stesso predisposta da professionista esperto in materia e verificata dall’Organismo di Vigilanza;
2. di dare atto che il Modello, sostanziandosi in un documento dinamico, potrà essere oggetto di ulteriore revisione ed aggiornamento in ciascuna parte in cui si articola in conseguenza dell’evolversi dell’assetto organizzativo-funzionale e che le modifiche saranno opportunamente documentate e portate a conoscenza dei destinatari;
3. di prevedere le forme più adeguate per la diffusione del Modello nei confronti del personale anche tramite specifici momenti formativi ed informativi oltre che tramite pubblicazione su rete aziendale;
4. di prevedere la diffusione sul sito internet aziendale, nella pagina “amministrazione trasparente”, di apposita informativa circa l’aggiornamento del Modello da parte dell’Azienda, nonché la pubblicazione in forma integrale del MOG e dei suoi allegati;

5. di inviare per opportuna conoscenza alla Regione Lazio il Protocollo dei reati contro la Pubblica Amministrazione (Protocollo di prevenzione della corruzione), così come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione;
6. di prevedere a carico dell'Organismo di vigilanza l'elaborazione di un piano annuale delle attività di vigilanza e di una relazione semestrale delle attività svolte e dei principali rilievi emersi, da ratificarsi da parte dell'organo amministrativo;
7. di autorizzare il Servizio Segreteria dell'Azienda a porre in essere tutti gli atti conseguenti all'adozione del Modello di organizzazione gestione e controllo.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Enrico Dellapietà)